

Dedicato al nuovo cinema

● ha preso il via ieri la 47ª edizione del 'Pesaro Film Festival'

Pesaro

— Ha preso il via ieri la Mostra internazionale del nuovo cinema, 'Pesaro Film Festival', giunta alla 47ª edizione. Tra i piatti forti della manifestazione pesarese, oltre alla sezione 'Cinema (documentario) russo contemporaneo', con cui viene continuata un'explorazione iniziata l'anno scorso, spicca l'evento speciale, dedicato a Bernardo Bertolucci, a cui nel 2010 venne attribuito il Premio Pesaro Nuovo Cinema. Quella sul cinema russo di non-fiction è una ricognizione che abbraccia l'ultimo decennio, soffer-

mandosi soprattutto su quegli autori che hanno suscitato molto interesse a livello internazionale, mettendo in risalto il variegato e vivace movimento di talenti in atto. L'evento speciale, il 25º della manifestazione diretta da Giovanni Spagnolotti, è una ricca ed esaustiva retrospettiva su Bernardo Bertolucci, a partire dal suo sorprendente esordio poco più che ventenne, 'La comare secca' (1962), fino a 'The Dreamers' (2003). L'opera di questo maestro, che ha segnato la storia del cinema non solo nostrano, ha esplorato, con critica attenta, sia il presente che il passato. Un'occasione imperdibile per visionare tutta la sua filmografia, in copie in versione integrale e originale, ri-

stampate e restaurate per l'occasione, con il fondamentale contributo della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale. Anche il festival pesarese ha un concorso, il 'Premio Lino Micciché' con sette film provenienti dai punti caldi della cinematografia mondiale, all'insegna del 'Nuovo Cinema'. Un'altra sezione è quella denominata 'Cinema in piazza', una selezione di titoli provenienti da altri festival, tra cui spicca 'Tambien la lluvia' (Even the ciar Bollian, con due star del cinema latino: Gael Garcia Bernal e Luis Tosar, un film sulla guerra dell'acqua, di indubbia attualità.

F. Ca.